

*Comune di***MARINA DI GIOIOSA IONICA***Provincia di Reggio Calabria**www.comune.marinadigioiosaionica.rc.it*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO "QUESTION TIME DEL CITTADINO"

L'anno duemilasedici addì ventotto del mese di aprile alle ore 18:45 convocato come da avvisi consegnati a domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito, sotto la presidenza del consigliere Dott.ssa LOREDANA FEMIA, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale composto dai Sigg.:

FEMIA LOREDANA	P	BADOLISANI MARIA TERESA	P
Vestito Domenico	P	MESITI PASQUALE	P
LUPIS FRANCESCO	P	ROMEO VIVIANA	P
LOSCHIAVO MARIA ELENA	P	ALBANESE DANIELE	P
COLUCCIO GIUSEPPE	P	SALOMONE SERGIO	P
NAPOLI ISIDORO	A		

Presenti n. 10 Assenti n. 1

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Arturo Tresoldi

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Constatato che essendo il numero dei Consiglieri presenti di n. 10 su n. 11 Consiglieri in carica, compreso il Sindaco, l'adunanza è legale ai termini dell' art. 38 del D.Lvo. N. 267 del 18/8/2000;

- DICHIARA APERTA LA RIUNIONE ED INVITA A DELIBERARE SULL'OGGETTO SOPRAINDICATO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 30/11/2015 a seguito mozione presentata dal Gruppo di Minoranza per l'approvazione del regolamento per l'istituzionalizzazione di un "*Question Time* del Cittadino", si è mandato alla commissione Statuto e regolamento per il Consiglio, di predisporre una proposta regolamentare da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Visto che il termine inglese **Question time** viene utilizzato per definire una fase dei lavori di un'assemblea parlamentare, nella quale vengono illustrate una serie di domande parlamentari già presentate, di solito riguardanti argomenti di particolare urgenza, e a cui viene data risposta in aula dall'organo esecutivo. Il question time può essere calendarizzato periodicamente nei lavori parlamentari, o deciso dalla conferenza dei capigruppo per particolari argomenti.

La proposta del Gruppo Progetto Paese mira ad allargare un istituto tipico delle assemblee elettive come quelle consiliari, alle eventuali questioni o domande poste dai cittadini inerenti questioni di pubblica utilità.

La proposta presenta una serie di problematiche che necessita preliminarmente chiarire:

1) Il Consiglio Comunale esercita i propri lavori in via principale in seduta pubblica alla quale possono partecipare esclusivamente i componenti dell'assemblea o i funzionari autorizzati, solo nel caso della seduta aperta al pubblico è possibile prevedere la partecipazione dei cittadini che intendono intervenire, pertanto necessita prevedere delle sedute aperte.

2) **La competenza del Consiglio Comunale è di natura esclusiva nel senso che essa si esercita solo nelle materie espressamente previste dall'art 42 del D lgs 267/2000 e precisamente:**

Il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- a) Statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti, salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- b) Programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- c) Convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
- d) Istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;

- e) Organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- h) contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del consiglio ed emissioni di prestiti obbligazionari;
- i) Spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- l) Acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;
- m) Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge;

3. Il consiglio, nei modi disciplinati dallo Statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori.

4. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune o della provincia, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

In conseguenza di quanto detto qualunque domanda posta dal cittadino, che non rientra nella materie sopra indicate, esclude la possibilità del Consiglio Comunale di dibattere in merito, in tal caso il quesito passerebbe alla competenza della Giunta, del Sindaco o dei funzionari responsabili del settore competente, qualora la stessa verta su atti gestionali.

In considerazione di quanto detto si propone un nuovo regolamento, modificato in alcune sue parti, al fine di renderlo compatibile con le disposizioni comunali.

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare sull'argomento.

Il Sindaco ricorda che il presente regolamento è stato presentato su richiesta del Gruppo di Minoranza ed è stato subito riconosciuto dalla stessa maggioranza, come un valido strumento per avvicinare i cittadini alla Amministrazione Comunale. Dare la possibilità alla comunità di poter interloquire con la P.A., determina come conseguenza una attività di partecipazione, che rende migliore anche l'attività amministrativa, in quanto gli amministratori si dovranno assumere la piena responsabilità delle loro azioni politiche svolte.

Prende la parola il Consigliere Mesiti che si dichiara soddisfatto dell'approvazione di questo strumento di partecipazione, che serve a migliorare il dialogo tra cittadini e Amministrazione comunale, evitando anche che la minoranza debba fare da filtro su certe problematiche, che i cittadini intendono porre .

Si rammarica che nel regolamento non sia stata accolta, la sua proposta di consentire ai sedicenni di porre apposite istanze, in quanto sarebbe stato bello che anche dei minorenni, che si apprestano a diventare a breve dei cittadini, fosse stata data la possibilità di esercitare un diritto civico, nell'interesse dell'intera comunità, tra l'altro precisa che in altri regolamenti comunali è prevista questa possibilità.

Il Presidente constatato che nessun altro consigliere intende intervenire pone in votazione l'argomento

Con voti favorevoli 9 contrari 0 - astenuto 1 (Femia) espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato "**Regolamento SUL QUESTION TIME** " costituito da 12 articoli allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico dell'Amministrazione comunale in termini di impegni di spesa;
3. Di trasmettere il presente atto al Presidente del Consiglio e a tutti i settori comunali per il seguito di competenza.
4. Di pubblicare altresì il presente regolamento sul sito trasparenza del Comune

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 9 contrari 0 - astenuto 1 (Femia) espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

REGOLAMENTO SUL QUESTION TIME

Art. 1

Definizione

Il Comune di Marina di Gioiosa Jonica intende perseguire le proprie finalità utilizzando lo strumento della partecipazione attiva del cittadino, cosciente che attraverso le sollecitazioni dei cittadini si raggiungono obiettivi condivisi. In attuazione dei principi di Partecipazione del Cittadino alla vita pubblica della propria comunità, garantiti dallo Statuto del Comune di Marina di Gioiosa Jonica, viene creato uno strumento definito "*Question Time* del Cittadino". Il *Question Time* ha la finalità di consentire ai Cittadini di esporre domande inerenti questioni di pubblica utilità, al Sindaco, ai componenti della Giunta Comunale, al Presidente del Consiglio, ai Presidenti delle Commissioni Consiliari, ciascuno per la propria competenza rispetto all'oggetto della richiesta, secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento.

Art. 2

Soggetti Beneficiari: chi può partecipare al *Question Time*

Hanno diritto a partecipare al *Question Time* coloro i quali abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età e che siano:

1. residenti nel territorio del Comune di Marina di Gioiosa Jonica;
2. non residenti, ma esercitano stabilmente nel Comune la propria attività di lavoro o di studio.

I diritti di partecipazione possono essere esercitati da persone singole oppure da: associazioni, comitati o gruppi di volontariato operanti sul territorio intesi ai sensi degli artt. 37-40 dello Statuto del Comune di Marina di Gioiosa Jonica. Sono esclusi di poter presentare domande relative alla seduta dedicata al *Question Time*, i consiglieri comunali, i quali utilizzano, invece, lo strumento delle interrogazioni ed interpellanze durante le sedute del Consiglio Comunale.

Art. 3

Oggetto del *Question Time*

I cittadini possono formulare domande su argomenti attinenti ai ruoli e alle competenze del Consiglio comunale, della Giunta e, del Sindaco e dei funzionari, che comunque abbiano attinenza con le funzioni Istituzionali del Comune e siano di pubblica utilità, fatta eccezione per tutte quelle materie e/o casi trattati dalla magistratura o comunque per tutte quelle materie su cui è sospeso un giudizio da parte dell'autorità giudiziaria, e nel rispetto delle norme a tutela della Privacy. Non sono ammesse domande su argomenti già trattati da sedute di *Question Time* precedenti, ad eccezione dei casi di aggiornamento riguardanti particolari iter esecutivi.

Art. 4

Destinatari delle domande dei cittadini e presentazione delle domande

1. Le domande dei cittadini vanno rivolte al Sindaco, ai componenti della Giunta Comunale, al Presidente del Consiglio, ai Presidenti delle Commissioni Consiliari lì dove sono costituite, ciascuno per la propria competenza rispetto all'oggetto della richiesta, i quali hanno l'obbligo

di rispondere entro i limiti e nei modi stabiliti dal presente regolamento.

2. Le domande verranno trattate seguendo l'ordine cronologico di presentazione. Il Presidente del Consiglio Comunale dopo averle ricevute, valuta le domande presentate dai cittadini, assegnando le stesse agli Organi competenti ed in caso di non accettazione, elabora specifica motivazione scritta per le domande escluse dalla trattazione. Il Presidente del Consiglio risponderà al richiedente rendendo note tali motivazioni. Sono escluse automaticamente le domande che trattino di fatti privati o personali di uno dei destinatari o che esulino dalle competenze del destinatario stesso.

3. Le domande che sono di competenza del Consiglio Comunale, vanno presentate almeno una settimana prima della convocazione, in seduta pubblica aperta del *question time* cittadino. Le domande che non verranno presentate entro tale limite, saranno discusse nella seduta successiva riservata al *question time*.

4. Non sono ammesse eventuali domande presentate durante lo svolgimento della seduta.

5. Le richieste che non riportano nessun destinatario si intendono indirizzate al Sindaco, il quale ha facoltà di delegare un componente della Giunta Comunale per fare le sue veci o formulare risposta scritta.

Art. 5

Modalità di Partecipazione al *Question Time*

I cittadini e i responsabili o portavoce di associazioni, comitati o gruppi di volontariato di cui all'art. 2 del presente regolamento possono formulare domande sugli argomenti stabiliti dell'art. 3 del presente regolamento:

- presentando una richiesta all'Ufficio Protocollo del Comune di Marina di Gioiosa Jonica, per mezzo di un modulo prestampato, che costituisce l'allegato A del presente regolamento, reperibile, oltre che presso il predetto Ufficio Protocollo, anche sul sito ufficiale dell'Ente.
- Inviando alla Posta Elettronica Certificata dell'Ente l'allegato compilato che è possibile scaricare dal sito del Comune Di Marina di Gioiosa Jonica; È possibile allegare altri documenti al momento della presentazione dell'istanza.

Art. 6

Iter della domanda

La proposta viene presa in carico dall'Ufficio Protocollo o per mezzo di posta elettronica certificata e tempestivamente smistata al Presidente del Consiglio e all'organo interrogato, il quale risponderà oralmente durante la seduta del *Question Time* qualora si tratti argomenti di competenza del Consiglio, in caso diverso le risposte saranno date dai competenti organi.

Art. 7

Procedura di risposta

La modalità di risposta segue l'ordine cronologico di presentazione dell'istanza dei cittadini.

Art. 8

Modalità di convocazione della seduta del *Question Time*

Il Presidente del Consiglio valuta le domande pervenute e convoca la seduta del *Question Time* cittadino almeno una ogni quattro mesi. Il Presidente del Consiglio, dopo aver convocato la

seduta del *Question Time* Cittadino, ne dà comunicazione attraverso avviso da pubblicare sul sito comunale. L'avviso di convocazione della seduta del *Question Time* verrà appositamente pubblicizzato.

Art. 9

Modalità di svolgimento della seduta del *Question Time*

Le sedute del *Question Time* si tengono nell'Aula Consiliare, in una apposita seduta aperta al pubblico da tenersi almeno ogni quattro mesi.

Ogni richiesta verrà trattata entro un tempo massimo di 10 minuti, così suddivisi:

- 3 minuti all'interrogante per esporre la domanda;
- 5 minuti all'interrogato per rispondere;
- 2 minuti all'interrogante per esprimere la propria soddisfazione/insoddisfazione
- La seduta del *Question Time* ha una durata massima di 120 minuti.
- L'interrogato può delegare un componente della Giunta o del Consiglio Comunale per fare le sue veci. Non è prevista la delega per il cittadino interrogante. In caso di assenza del cittadino interrogante, la domanda si intende ritirata e viene archiviata. Sono ammessi al dibattito soltanto il Presidente della seduta, i componenti della Giunta o i loro delegati, e uno dei sottoscrittori delle richieste di interrogazione. È prevista, senza espressa richiesta, la presenza di rappresentanti delle Forze dell'Ordine. I cittadini interroganti possono occupare gli scranni dei riservati ai consiglieri comunali, mentre il pubblico segue il dibattito nell'apposita area dell'Aula Consiliare. La seduta del *Question Time* è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale. Il presidente della seduta redige un verbale, a cui allega sia le domande che le risposte del *Question Time*.

Art. 10

Disposizioni per casi specifici

Soprattutto in caso di richieste particolarmente numerose, il Presidente del Consiglio, può decidere di convocare una seduta di *Question Time* che abbia una durata superiore ai 120 minuti, da svolgersi nel luogo e nei modi stabiliti dal presente regolamento.

Art. 11

Archivio delle domande del cittadino

I verbali del *Question Time* verranno raccolte in un apposito raccoglitore e deposito presso l'ufficio del Presidente del Consiglio e sono a disposizione di qualunque cittadino maggiorenne che ne faccia richiesta presso l'Ufficio del Presidente del Consiglio.

Art. 12

Disposizioni Finali e transitorie

Partecipando al *Question Time* attraverso l'invio della domanda ai sensi dell'art. 5, si considera accettato quanto stabilito dal presente Regolamento. Per quanto non previsto dal presente regolamento si demanda all'Ufficio del Presidente del Consiglio, nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge vigente.

Il presente Regolamento, approvato con deliberazione consiliare n. 21 del 28/04/2016 entra

in vigore il quindicesimo giorno dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.

ALLEGATO A (ALLA BOZZA DI REGOLAMENTO)

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL QUESTION TIME
Comune di Marina di Gioiosa Jonica

Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Marina di Gioiosa
Jonica

Oggetto: richiesta di partecipazione al *Question Time*, ai sensi del "*Regolamento del Question Time del cittadino*".

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il
_____, a _____, e residente a _____ in

_____ e l'indirizzo del luogo di lavoro _____)

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA PROSSIMA SEDUTA DEL QUESTION TIME con la

seguente interrogazione (scrivere in modo leggibile, possibilmente in stampatello):

La presente interrogazione è indirizzata a (barrare solo un'opzione):

- Sindaco
- Assessore/Presidente Commissione (nome o carica) _____
- Presidente del Consiglio

Per consentire all'Ufficio preposto di inviare le relative comunicazioni di presa in carico della presente richiesta, comunico il/i seguente/i recapito/i:

- Indirizzo: _____; Num. di telefono:
_____; Email: _____

Marina di Gioiosa Jonica, _____.

Il richiedente

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dott.ssa LOREDANA FEMIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Arturo Tresoldi

PARERE Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica

IL FUNZIONARIO
F.to Ass.te Sociale EMILIA LEONARDO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Che la presente deliberazione, in applicazione dell' Art. 124, del D.L.vo N. 267 del 18/8/2000;

- E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 10-05-2016, Prot. N 433 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124 del D.L.vo n. 267 del 18/8/2000);

Data 10-05-2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to Sig.ra ERSILIA MULTARI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione, in applicazione del D.L.vo n. 267 del 18/8/2000;

E' divenuta esecutiva il giorno 28-04-2016;

E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'Art.134, comma 3°, per quindici giorni consecutivi dal 10-05-2016 al 25-05-2016, senza reclami.

Data 28-04-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Arturo Tresoldi

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE e consta di n. _____ fogli.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Arturo Tresoldi